



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

1° INDAGINE 2014

Consuntivo 1° trimestre 2014

Previsioni semestre aprile-settembre 2014

maggio 2014



INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
Industria manifatturiera	p. 4
Industria manifatturiera nel complesso	p. 4
<i>Consuntivo I trimestre 2014</i>	<i>p. 4</i>
<i>Previsioni per il semestre aprile-settembre 2014</i>	<i>p. 7</i>
Alimentare	p. 8
Tessile, abbigliamento e calzature	p. 9
Concia e pelli	p. 9
Legno e mobili	p. 10
Chimica, gomma e plastica	p. 10
Lavorazione dei minerali non metalliferi	p. 11
Metallurgia	p. 11
Meccanica	p. 12
Elettromeccanica	p. 11
Gioielleria e oreficeria	p. 13
Altri settori manifatturieri	p. 13
Altri indicatori per l'industria manifatturiera	p. 14
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p. 15
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	<i>p. 16</i>
Commercio	p. 17
Consuntivo I trimestre 2014	p. 17
Previsioni per il semestre aprile-settembre 2014	p. 18
Il campione dell'indagine sul Commercio	p. 19
Anagrafe delle imprese	p. 20
Ulteriori indicatori congiunturali	p. 21



La congiuntura economica nazionale e internazionale

Si riportano di seguito alcune delle considerazioni di sintesi formulate dalla Banca d'Italia nel Bollettino economico n. 2 (aprile 2014).

"L'espansione dell'attività economica mondiale e del commercio prosegue, ma con segnali di debolezza in alcuni paesi emergenti; in Cina l'indebitamento del settore privato costituisce un fattore di rischio.

In un quadro di crescita ancora moderata e diseguale, l'inflazione nell'area dell'euro si conferma sostanzialmente inferiore alle previsioni recentemente elaborate. Il Consiglio direttivo della BCE è determinato a ricorrere anche a strumenti non convenzionali, come l'acquisto di titoli sul mercato, per contrastare i rischi di un periodo troppo prolungato di bassa inflazione.

In Italia l'andamento della produzione industriale e le inchieste presso le imprese indicano che l'attività economica ha continuato a crescere moderatamente nei primi mesi dell'anno. La ripresa resta differenziata tra categorie di imprese e sul territorio nazionale, ma andrebbe estendendosi: secondo i sondaggi il miglioramento delle prospettive delle aziende industriali di maggiore dimensione e di quelle orientate verso i mercati esteri si accompagna a primi segnali positivi anche per i servizi. Rimane meno favorevole il quadro nelle regioni meridionali.

Gli indicatori congiunturali più recenti mostrano che il buon andamento delle esportazioni sarebbe proseguito nel primo trimestre. Le prospettive restano nel complesso favorevoli: secondo le imprese gli ordini dall'estero sono in crescita.

La spesa per investimenti è tornata gradualmente ad aumentare: i giudizi delle imprese sulle condizioni per investire si sono riportati in linea con quelli precedenti la crisi del debito sovrano. Vi sono inoltre segnali di stabilizzazione degli acquisti delle famiglie, con una modesta ripresa delle immatricolazioni di autovetture e con progressi nel clima di fiducia; la spesa per consumi resta tuttavia molto al di sotto (quasi l'8 per cento) del livello del 2007 e risente ancora delle prospettive dell'occupazione.

Nonostante qualche miglioramento, le condizioni sul mercato del lavoro rimangono difficili. La flessione dell'occupazione si è lievemente attenuata nella seconda metà del 2013 e le ore lavorate per addetto sono aumentate nell'industria, ma il tasso di disoccupazione ha raggiunto in febbraio il 13 per cento.

Nei sondaggi più recenti le imprese segnalano una lieve attenuazione della restrizione nelle condizioni di accesso al credito. Non si è ancora verificata un'inversione di tendenza nella dinamica dei prestiti alle imprese. Il costo del credito per le società non finanziarie nel nostro paese resta superiore a quello dell'area dell'euro di circa 80 punti base.

Il Governo ha presentato il DEF - Nel 2013, sulla base dei dati diffusi dall'Istat, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è rimasto al 3,0 per cento del PIL, nonostante la flessione dell'attività economica. Nei programmi del Governo presentati nel Documento di economia e finanza 2014 l'indebitamento netto scenderebbe ulteriormente al 2,6 per cento nel 2014 e all'1,8 nel 2015: al netto degli effetti del ciclo, diminuirebbe allo 0,6 quest'anno, allo 0,1 il prossimo e raggiungerebbe il pareggio nel 2016. Il Governo ha anche indicato che intende introdurre a breve misure di riduzione permanente del cuneo fiscale. Le risorse sarebbero reperite in larga parte attraverso la revisione della spesa.

Nonostante primi segnali di miglioramento della domanda interna, il quadro economico resta fragile. Per il progressivo riassorbimento della disoccupazione è necessaria una crescita duratura e un'accresciuta capacità di innovazione delle aziende. Occorre che le politiche economiche sostengano la fiducia di imprese e famiglie, proseguano nella realizzazione delle riforme e assicurino la riduzione del peso del debito sul PIL, la cui velocità non dipende solo dalla gestione prudente delle finanze pubbliche ma anche dall'espansione dell'attività economica. Nell'area dell'euro resta essenziale contrastare l'eccesso di disinflazione.

Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Consuntivo I trimestre 2014

I dati afferenti il primo trimestre dell'anno confermano i primi timidi segnali positivi registrati nel segmento conclusivo del 2013. I dati più significativi riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 4° trimestre, rispettivamente del +2,1% e +2%. Anche l'andamento degli ordinativi acquisiti è positivo sia nella componente estera che nella componente domestica. La quota di imprenditori che prevede nel breve periodo l'aumento della produzione cresce e torna a sfiorare il 30%, non accadeva dal primo trimestre 2011. La nota negativa resta legata all'occupazione: è continuata la riduzione degli organici delle imprese manifatturiere vicentine, la riduzione è -0,4% rispetto a fine anno.

I dati non destagionalizzati riferiti alla globalità delle aziende manifatturiere partecipanti al sondaggio e relativi al confronto su base annuale (I trimestre 2014 - I trimestre 2013) evidenziano un apprezzabile lievitazione dell'output (+2,8%) e del fatturato (+2,5%); da segnalare anche l'impostazione evolutiva della domanda totale che marca una lievitazione dell'1,5%, laddove la componente endogena - dopo un lungo periodo di estrema debolezza - cresce maggiormente rispetto a quella esogena (+1,7% contro +1,3%).

La quota di fatturato riconducibile ai flussi esportati è pari ad oltre il 40%.

In cedimento la base occupazionale (-1,3%).

Per quanto concerne l'indicatore "produzione" si osservano dinamiche assai differenziate. I settori che su base annuale hanno maggiormente performato sono la gioielleria (+9,5%), seguita dal sistema-moda (5,8%), dalla fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (+5,7%) e dalla fabbricazione di macchine ed apparecchiature elettriche ed ottiche (4,5%); di poco sopra la media la produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo ((+3,3%) e il comparto alimentare (+2,9%) e in territorio positivo si situa la gomma-plastica (+2,0%); flessioni invece per la lavorazione dei minerali non metalliferi (-2,1%), la concia-pelli (-2,0%), le altre imprese manifatturiere (-1,1%) e il legno-mobilia (-0,4%). Per quanto concerne la domanda estera colpisce l'incremento - sempre rispetto al I trimestre del 2013 - del settore tessile - abbigliamento - calzature (+19,7%) e della gioielleria (+17,3%) seguiti a distanza dalla produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo e dalla fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici rispettivamente con +9,5% e +6,3%; cospicui invece in cedimenti della domanda esogena nelle altre imprese manifatturiere (-11,7%), concia e pelli (-10,6%) e gomma e plastica (-5,6%). Anche la domanda interna è contraddistinta da divaricazioni settoriali, ma di entità meno pronunciata: a parte le altre imprese manifatturiere che registrano una lievitazione del 10,2% incrementi di una certa consistenza hanno caratterizzato la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (+4,5%), la gomma e plastica (+3,2%), il sistema-moda (+3,0%), mentre ripiegamenti si sono verificati nella concia e pelli (-8,1%), nella gioielleria (-5,9%) e nel legno-mobilia (-2,5%). Il parametro della domanda totale premia la gioielleria (+10,1%), il tessile-abbigliamento-calzature (+8,1%), la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (+5,6%) e la produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo (+3,2%) e penalizza la concia e pelli e il legno e mobilia che marcano un arretramento rispettivamente del 9,3% e dell'1,6%. Guardando al fatturato i settori più dinamici sono la gioielleria (+8,0%), la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (+7,4%), il sistema-moda (+5,9%), la produzione metalli e prodotti in metallo (+3,6%) e la gomma e plastica (+3,2%); in calo invece tra gli altri la concia-pelli (-1,8%)



La quota maggiore di fatturato generato dall'export rispetto al totale si ravvisa nella gioielleria (71,0%) e nella fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (62,8%). Infine l'occupazione cresce solo nell'alimentare (+3,1%), nella gioielleria (+2,1%), nella gomma-plastica (+1,4%) e nella fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (+0,7%). La flessione più consistente si registra nel settore conciario (-4,7%) nella produzione di metallo e prodotti in metallo (-3,1%) e nella lavorazione dei minerali non metalliferi (-2,9%).

Nel 1° trimestre 2014 le ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) aumentano leggermente passando da 4,4 milioni nel 4° trimestre 2013 a 4,5 milioni (+2,6%) restando quindi su valori molto superiori ai livelli pre-crisi. Le ore autorizzate di CIGO e di CIGS sono aumentate rispetto al 4° trimestre 2013 passando rispettivamente da 680 mila a 805 mila (+19,1%) e da 1,7 milioni a 2,8 milioni (+65%). Va rilevato che le ore di CIGS fanno riferimento a periodi già trascorsi a causa dei ritardi nei decreti ministeriali di autorizzazione e quindi l'analisi congiunturale risulta difficile. Continua la diminuzione, già iniziata nel secondo semestre del 2013, del ricorso alla CIG «in deroga» che decresce da 2 milioni di ore autorizzate a 940 mila (-54,3%).

Nel periodo gennaio-marzo 2014 diminuisce significativamente il numero di imprese iscritte nel Registro delle Imprese¹: il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è di -769 imprese; la diminuzione è comunque più contenuta rispetto a quelle del 1° trimestre 2013 (-1.166) e del 1° trimestre 2012 (-1.063). Le cessazioni hanno riguardato tutti i principali settori: i saldi negativi più elevati riguardano l'agricoltura, il commercio e i servizi alle imprese.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 1° trimestre 2014 sono in diminuzione rispetto al 4° trimestre 2013: 57 nel 1° trimestre 2014 contro 97 nel 4° trimestre 2013 (-41,2%). Anche nel confronto con l'analogo periodo del 2013 le aperture concorsuali sono in diminuzione (sono state 69 nel 1° trimestre 2013, -17,4%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono 46 nel 1° trimestre 2014 e 68 nel 4° trimestre 2013.

Le nuove aperture di crisi aziendali sono continuate anche nel periodo gennaio-marzo 2014 seppur con minor intensità rispetto al periodo ottobre-dicembre 2013: 85 con 1.529 lavoratori coinvolti nel 1° trimestre 2014 contro 94 con 1.673 lavoratori coinvolti nel 4° trimestre 2013 (rispettivamente -9,6% e -8,6%). Il confronto con il 1° trimestre 2013, mostra invece indicatori in aumento (+25% le aperture di crisi e +27,5% i lavoratori coinvolti).

Con il limite di rappresentare una parte limitata degli strumenti di pagamento, l'ammontare del monte protesti indica un netto miglioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 1° trimestre 2014 è stato di 3,4 milioni di euro contro 5,5 milioni di euro nel 4° trimestre (-38,8%); anche il numero di effetti protestati è invece in diminuzione (-23,3%, da 1.911 a 1.465).

Lo stock di prestiti bancari alle imprese al 28 febbraio è leggermente aumentato rispetto a fine anno (da 17,5 a 17,9 miliardi di euro, +2,3%) è ancora prematuro poter affermare che ci sia stata un'inversione di tendenza ma il dato è comunque positivo. Va tuttavia rilevato che allargando l'orizzonte temporale, il confronto con febbraio 2013 mostra che l'ammontare dei prestiti al settore produttivo è diminuito in modo sensibile (-5,9%).

A parziale conferma della moderata ripresa dei consumi, si registra un aumento del numero di immatricolazioni di automobili in provincia: nel 1° trimestre 2014 sono state 5.122 contro 4.945 del 1° trimestre 2013 (+3,6%).

Nel 1° trimestre 2014 la variazione congiunturale della produzione industriale è positiva per il terzo trimestre consecutivo. L'incremento del 2,1% registrato a Vicenza è superiore sia al positivo dato veneto (+1,5%) sia al dato di sostanziale stazionarietà della produzione italiana (+0,1%, ma +0,7% se si considera solo il manifatturiero in senso stretto). La variazione degli ordinativi nel mercato domestico hanno una dinamica positiva (+1,7%) e anche quelli provenienti dall'estero si confermano crescenti seppur con un ritmo più contenuto rispetto al trimestre precedente (+1,3%). A fine marzo il numero di occupati del settore manifatturiero si

¹ Va tuttavia tenuto conto che nel 1° trimestre si concentrano molte cancellazioni di imprese di fatto già cessate nell'anno precedente, che vi provvedono per non pagare il diritto annuale.

è ulteriormente ridotto (-0,4%) rispetto a fine anno soprattutto a causa delle riduzioni di organico nel settore alimentare e della concia.

Nel 1° trimestre 2014 le imprese orafe, del sistema moda e della metal-meccanica hanno avuto performance molto positive rispetto al 1° trimestre 2013: si registrano impatti positivi dell'andamento delle manifestazioni fieristiche e anche dell'attivazione dei contributi per la meccanica strumentale ("legge Sabatini"). Vanno invece segnalate le performance negative della concia, dei materiali da costruzione e del legno-mobilità. Il numero di giorni di produzione assicurati dagli ordinativi acquisiti è leggermente diminuito passando da 45 della precedente rilevazione a 42.

PRODUZIONE INDUSTRIALE - SERIE STORICA			
Variazioni trimestrali congiunturali della produzione industriale calcolate su indici destagionalizzati			
Trimestri	Italia	Veneto	Vicenza
1 trim 08	2,8	0,3	1,1
2 trim 08	-1,1	0,2	-0,5
3 trim 08	-5,0	-1,3	-2,0
4 trim 08	-7,8	-4,5	-6,2
1 trim 09	-11,2	-10,9	-11,6
2 trim 09	-2,9	-3,1	-4,0
3 trim 09	2,1	0,0	0,9
4 trim 09	2,6	-0,3	-0,2
1 trim 10	1,9	0,8	3,8
2 trim 10	2,7	2,9	3,3
3 trim 10	1,2	2,8	2,8
4 trim 10	0,8	1,9	1,4
1 trim 11	1,2	2,3	2,9
2 trim 11	0,1	1,6	2,9
3 trim 11	-1,5	-0,7	-1,8
4 trim 11	-2,1	-1,1	-3,7
1 trim 12	-3,0	-1,9	-1,4
2 trim 12	-1,4	-2,4	0,2
3 trim 12	-0,2	-1,3	-2,6
4 trim 12	-2,6	-1,8	-1,6
1 trim 13	-0,6	-1,2	1,3
2 trim 13	-0,1	0,2	-1,3
3 trim 13	0,0	0,9	1,8
4 trim 13	0,7	1,8	0,4
1 trim 14	0,7	1,5	2,1

Fonte: per l'Italia Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (escluse le costruzioni)); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al I° trimestre 2014. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.



Nei quattro anni di serie storica analizzati, sicuramente la fase più critica - con un cedimento drammatico e verticale della produzione industriale - si è verificata nella prima frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva sistemica. Nel biennio successivo si è evidenziata una moderata ripresa ma la produzione industriale è rimasta lontana dai livelli pre-crisi grazie a variazioni congiunturali in territorio positivo. A partire dal terzo trimestre 2011 si osserva un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali e che è andato accentuandosi nel trimestre successivo. L'andamento dell'anno 2012 ha avuto un'evoluzione sinusoidale per cui ad un miglioramento iniziale ha fatto seguito un cedimento nella seconda metà dell'anno. Nel 2013 le serie hanno andamenti egualmente sussultori anche se i punti apicali sono più elevati dei precedenti e i cedimenti via via meno pronunciati

Previsioni per il semestre aprile-settembre 2014

Gli imprenditori di tutti i settori manifatturieri hanno aspettative cautamente ottimistiche per la parte centrale del 2014. Sono le imprese di maggiori dimensioni ad avere previsioni migliori mentre per le piccole imprese le previsioni sono molto più caute.

L'insieme totale delle imprese manifatturiere indica come probabile una stazionarietà della produzione, della domanda interna e dell'occupazione, e un lieve aumento della domanda estera e del fatturato.

Per le imprese con almeno dieci addetti il quadro indica un moderato ottimismo: a fronte di una stazionarietà della domanda interna e dell'occupazione potrebbe esserci un lieve aumento della produzione, della domanda estera e del fatturato.

Per le imprese più piccole, con un numero di addetti compreso tra 2 e 9, le previsioni accentuano invece la prudenza: viene indicata come probabile una stazionarietà di tutti gli indicatori ad eccezione della domanda interna che potrebbe avere una lieve flessione.

Imprese 2-9 addetti	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

ALIMENTARE

Consuntivo: il quadro congiunturale del settore alimentare indica nella comparazione su base annua una ripresa occupazionale, della domanda interna e dell'occupazione e di contro una flessione della domanda estera e del fatturato. Su base trimestrale si notano invece flessioni di quasi tutti gli indicatori, eccezion fatta per la produzione.

Previsioni: si prefigura un semestre centrale del 2014 improntato ad un moderato ottimismo: sarà probabile un lieve aumento di produzione, domanda interna ed estera e fatturato e una stazionarietà dell'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	1,8	2,9
Domanda interna	-1,8	0,8
Domanda estera	-4,3	-3,0
Fatturato	-4,4	-0,2
Occupazione	-3,0	3,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: il settore moda evidenzia su base annua un significativo incremento di produzione, domanda interna ed estera e fatturato. Di contro l'occupazione si è leggermente ridimensionata. Rispetto al trimestre precedente, crescono produzione, domanda estera e fatturato, rimane stabile l'occupazione e diminuisce leggermente la domanda interna.

Previsioni: gli operatori del settore prefigurano per il periodo aprile-settembre 2014 una stazionarietà produttiva e una leggera diminuzione di tutti gli altri indicatori.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,2	5,8
Domanda interna	-1,2	3,0
Domanda estera	12,9	19,7
Fatturato	6,9	5,9
Occupazione	0,0	-0,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

CONCIA E PELLI

Consuntivo: la concia vicentina evidenzia nella comparazione rispetto al primo trimestre 2013 una notevole flessione di tutti gli indicatori congiunturali. Nel raffronto trimestrale c'è un leggero recupero della domanda interna e una stazionarietà del fatturato, ma la situazione complessiva è comunque impostata involutivamente.

Previsioni: le previsioni degli operatori conciari sino a settembre 2014 sono confuse e contraddittorie. Se da un lato si prospetta un lieve aumento di produzione e fatturato, dall'altro si teme una lieve flessione della domanda estera e una stazionarietà della domanda interna e dell'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-1,0	-2,0
Domanda interna	2,4	-8,1
Domanda estera	-1,4	-10,6
Fatturato	0,0	-1,8
Occupazione	-2,1	-4,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: per il settore legno e mobili la tendenza su base annua indica un recupero della sola domanda estera. Viceversa gli altri indicatori hanno tutti il segno leggermente negativo. Rispetto al trimestre precedente si notano diminuzioni per produzione, domanda interna ed estera e fatturato, l'occupazione segnala un piccolo incremento.

Previsioni: per il periodo aprile-settembre 2014 si prospetta una leggera diminuzione di produzione, fatturato e occupazione, un più consistente calo della domanda interna e una stazionarietà della domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-9,4	-0,4
Domanda interna	-4,4	-2,5
Domanda estera	-7,3	1,0
Fatturato	-12,7	-0,1
Occupazione	0,2	-2,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

CHIMICA, GOMMA E PLASTICA

Consuntivo: il settore della chimica, gomma e plastica evidenzia un primo trimestre dell'anno con moderati incrementi di produzione, domanda interna, fatturato e occupazione rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. Peggiora soltanto la domanda estera. Nel raffronto trimestrale portano invece il segno leggermente negativo la domanda estera e l'occupazione, e migliorano comunque la produzione, la domanda interna e il fatturato.

Previsioni: per il semestre centrale del 2014 le aziende del settore indicano come probabile un recupero generalizzato di tutti gli indicatori trainato da un aumento più consistente della domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	3,8	2,0
Domanda interna	4,7	3,2
Domanda estera	-0,5	-5,6
Fatturato	5,2	3,2
Occupazione	-0,2	1,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve aumento

LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI

Consuntivo: il settore mette in luce un primo trimestre caratterizzato dalla diminuzione di produzione e occupazione ma da un moderato recupero di domanda interna ed estera e del fatturato. Nella comparazione rispetto al trimestre precedente si nota soltanto un recupero della domanda estera, ma il segno rimane negativo per le altre variabili.

Previsioni: il quadro preconizzato dagli operatori indica un possibile lieve aumento di domanda interna, domanda estera e fatturato, una stazionarietà produttiva e una leggera flessione occupazionale.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-1,2	-2,1
Domanda interna	-7,5	1,5
Domanda estera	1,9	2,4
Fatturato	-5,3	4,0
Occupazione	-0,8	-2,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

METALLURGIA

Consuntivo: la metallurgia vicentina rileva su base annua una crescita di tutti gli indicatori congiunturali ad esclusione dell'occupazione che invece registra un calo. La tendenza è del tutto simile anche nel raffronto trimestrale.

Previsioni: a detta degli operatori della metallurgia, il semestre aprile-settembre 2014 sarà orientato presumibilmente ad una stazionarietà della domanda e dell'occupazione e a un lieve incremento della produzione e del fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,2	3,3
Domanda interna	2,2	1,4
Domanda estera	0,9	9,5
Fatturato	1,8	3,6
Occupazione	-0,1	-3,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

MECCANICA

Consuntivo: nel settore della meccanica si evidenzia su base annua una buona ripresa di tutti gli indicatori congiunturali. Anche nel raffronto trimestrale tutti gli indicatori segnalano un incremento, ad eccezione dell'occupazione che è lievemente ridimensionata.

Previsioni: le previsioni per il periodo aprile-settembre 2014 sono improntate in senso positivo, con un probabile aumento di tutti gli indicatori congiunturali, più lieve per produzione, domanda interna e occupazione e più accentuato per domanda estera e fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,0	5,7
Domanda interna	4,1	4,5
Domanda estera	3,5	6,3
Fatturato	0,7	7,4
Occupazione	-0,5	0,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento
Occupazione	Lieve aumento

ELETTROMECCANICA

Consuntivo: il settore elettromeccanico indica nel raffronto annuale un incremento della produzione e di entrambe le componenti della domanda; viceversa fatturato e occupazione sono in lieve flessione. Rispetto al trimestre precedente invece si notano diminuzioni di produzione, domanda interna e fatturato, mentre domanda estera e occupazione registrano un lieve aumento.

Previsioni: le aziende del settore ipotizzano un semestre centrale dove sarà possibile un incremento della domanda estera e una più lieve crescita di produzione, domanda interna e fatturato. L'occupazione dovrebbe rimanere stabile.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-4,4	4,5
Domanda interna	-3,7	0,6
Domanda estera	0,8	2,5
Fatturato	-4,2	-0,1
Occupazione	0,2	-1,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

GIOIELLERIA E OREFICERIA

Consuntivo: il settore orafa vicentino mostra, nel raffronto su base annua, un sensibile incremento della produzione, della domanda estera, del fatturato e dell'occupazione; la domanda interna al contrario registra un moderato calo. Rispetto al trimestre precedente si nota anche qui il miglioramento di produzione, domanda estera e fatturato; di contro domanda interna e occupazione portano il segno negativo.

Previsioni: per il semestre che va sino a settembre 2014 gli operatori orafi prospettano un leggero miglioramento della produzione, del fatturato e dell'occupazione. Al contempo la domanda interna potrebbe rimanere stabile e la domanda estera potrebbe diminuire lievemente.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,0	9,5
Domanda interna	-6,0	-5,9
Domanda estera	11,5	17,3
Fatturato	2,9	8,0
Occupazione	-0,5	2,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve aumento

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: la restante parte delle industrie vicentine mette in evidenza un primo trimestre caratterizzato, nella comparazione su base annua, dalla flessione di tutti gli indicatori eccezion fatta per la domanda interna che invece registra un buon incremento. Rispetto a tre mesi fa si rileva un decremento di produzione, domanda estera e fatturato e un lieve incremento di domanda interna e occupazione.

Previsioni: gli operatori economici indicano per i prossimi sei mesi la possibilità di una lieve diminuzione di produzione e domanda interna, di un lieve aumento della domanda estera e di una stazionarietà di fatturato e occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-5,5	-1,1
Domanda interna	0,5	10,2
Domanda estera	-0,2	-11,7
Fatturato	-6,7	-0,9
Occupazione	0,4	-1,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

ALTRI INDICATORI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

% EXPORT/FATTURATO

	trim.prec.	trim.corr.
Alimentare	20,2	19,2
Tessile, abbigliamento e calzature	38,7	34,1
Concia e pelli	50,7	45,4
Legno e mobili	28,0	28,6
Chimica, gomma e plastica	37,7	36,6
Lavorazione dei minerali non metalliferi	32,6	31,7
Metallurgia	26,9	26,6
Meccanica	64,1	62,8
Elettromeccanica	45,9	46,6
Gioielleria	69,7	71,0
Altri settori manifatturieri	46,7	44,9
TOTALE	42,1	40,6

PORTAFOGLIO ORDINI

	Mesi
Alimentare	2,8
Tessile, abbigliamento e calzature	1,9
Concia e pelli	1,1
Legno e mobili	1,2
Chimica, gomma e plastica	1,4
Lavorazione dei minerali non metalliferi	1,0
Metallurgia	1,2
Meccanica	2,2
Elettromeccanica	1,5
Gioielleria	1,3
Altri settori manifatturieri	1,3
TOTALE	1,5

% UTILIZZAZIONE IMPIANTI

	Mesi
Alimentare	74
Tessile, abbigliamento e calzature	64
Concia e pelli	80
Legno e mobili	65
Chimica, gomma e plastica	71
Lavorazione dei minerali non metalliferi	66
Metallurgia	78
Meccanica	74
Elettromeccanica	71
Gioielleria	73
Altri settori manifatturieri	73
TOTALE	73

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Alla prima rilevazione congiunturale del 2014 hanno partecipato complessivamente 490 imprese di cui 306 con almeno 10 addetti, rappresentative di una realtà di 13.387 addetti (12.130 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono il 9,4% del campione in termini di addetti e il 37,6% in termini di imprese. Rispetto alla precedente rilevazione congiunturale il peso della componente delle piccole imprese è rimasto stabile, come anche il numero complessivo di risposte ottenute.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività (in precedenza possibile soltanto per le imprese con almeno 10 addetti). I settori rappresentati sono:

- Alimentare
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Chimica, gomma e plastica
- Lavorazione dei minerali non metalliferi
- Metallurgia
- Meccanica
- Elettromeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 2 a 9 addetti	184	37,6%	1.257	9,4%
10 addetti e oltre	306	62,4%	12.130	90,6%
Totale Campione	490	100,0%	13.387	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE CON ALMENO 10 ADDETTI PER SETTORI DI ATTIVITA'

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare	26	5,3%	770	5,8%
Tessile-abbigliamento-calzature	58	11,8%	1.235	9,2%
Concia-pelli	34	6,9%	1.215	9,1%
Legno-mobilio	35	7,1%	543	4,1%
Chimica-gomma-plastica	31	6,3%	1.033	7,7%
Lavorazione minerali non metalliferi	24	4,9%	492	3,7%
Metallurgia	104	21,2%	2.652	19,8%
Meccanica	60	12,2%	1.927	14,4%
Elettromeccanica	40	8,2%	1.313	9,8%
Gioielleria	25	5,1%	405	3,0%
Altri settori manifatturieri	53	10,8%	1.802	13,5%
TOTALE	490	100,0%	13.387	100,0%



I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare	100-129
Tessile-abbigliamento-calzature	130-149, 152
Concia-pelli	151
Legno-mobilio	160-169, 310-319
Chimica-gomma-plastica	200-229
Lavorazione minerali non metalliferi	230-239
Metallurgia (1)	240-259
Meccanica (2)	280-309
Elettromeccanica (3)	260-279
Gioielleria	321
Altri settori manifatturieri	altri settori [100-339]

- (1) = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo
- (2) = Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici
- (3) = Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di VenetoCongiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando il software TRAMO-SEATS. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.



Costruzioni

CONSUNTIVO I TRIMESTRE 2014

Il periodo gennaio-marzo 2014, comparato con l'analogo periodo dell'anno precedente, registra per la provincia di Vicenza una lievissima diminuzione del fatturato (-0,1%), un leggero incremento degli ordini ai fornitori (+0,2%) e una flessione dell'occupazione (-1%). I prezzi di vendita invece sono aumentati del 2%.

L'andamento delle costruzioni vicentine, è abbastanza in linea con quello che si rileva per l'intera regione del Veneto, anche se nel contesto regionale notiamo una situazione leggermente peggiorativa con una flessione degli ordini ai fornitori dello 0,7%.

PREVISIONI PER IL SEMESTRE APRILE-SETTEMBRE 2014

Per il semestre centrale del 2014 gli operatori vicentini del settore indicano come probabile una lieve diminuzione del fatturato, un aumento dei prezzi di vendita, una stazionarietà degli ordini ai fornitori e un leggero incremento dell'occupazione.

La situazione previsiva a livello regionale prefigura anch'essa una leggera diminuzione del fatturato e un incremento dei prezzi. Si differenzia da quella vicentina per una possibile lieve diminuzione degli ordini ai fornitori e per la stazionarietà occupazionale..

CAMPIONE	Imprese	%
VICENZA	80	13,3%
VENETO	600	100,0%

CONSUNTIVO VICENZA	var.% trim.corr.
Fatturato	-0,1
Prezzi	2,0
Ordini	0,2
Occupazione	-1,0

CONSUNTIVO VENETO	var.% trim.corr.
Fatturato	-0,5
Prezzi	2,0
Ordini	-0,7
Occupazione	-1,1

PREVISIONI VICENZA	Apr. - Set. 2014
Fatturato	Lieve diminuzione
Prezzi	Aumento
Ordini	Stazionarietà
Occupazione	Lieve aumento

PREVISIONI VENETO	Apr. - Set. 2014
Fatturato	Lieve diminuzione
Prezzi	Aumento
Ordini	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

Commercio

CONSUNTIVO I TRIMESTRE 2014

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio rilevati a consuntivo del I° trimestre del 2014. Vengono considerati gli indicatori del fatturato (vendite), dei prezzi di vendita, degli ordini ai fornitori e dell'occupazione.

Per il **Commercio**, nel primo trimestre del 2014 in rapporto con il primo trimestre del 2013, si rilevano una leggera flessione delle vendite (fatturato -0,2% contro -0,5% nel Veneto), un restringimento più accentuato degli ordini ai fornitori (-1,5% versus -1,2% nel Veneto) e un lieve incremento dei prezzi di vendita praticati dalle aziende (+0,5%). L'occupazione evidenzia una riduzione dell'1,7% (-0,4% nel Veneto).

Nella grande distribuzione - sempre su base annua - gli arretramenti sono meno pronunciati rispetto alle piccole e medie strutture di vendita (rispettivamente: -0,2% contro -0,3% il fatturato, -1,1% contro -2,0% il flusso degli ordini -0,5% contro -3,2% l'occupazione).

Il settore non alimentare registra performances migliori rispetto al comparto food: +1,1% contro -4,0% il fatturato e -2,2% contro -5,5% gli ordinativi, ma il mercato del lavoro appare più dinamico nel segmento alimentare che registra un incremento dei valori occupazionali di tre decimi di punto mentre nell'ambito no food la base occupazionale si restringe dell'1,6%.

Infine il confronto su base trimestrale denota un arretramento del fatturato dell'8,9% (-8,4% a livello regionale) esito di -9,9% del comparto non alimentare e -4,2% del segmento food e di -10,4% e -6,3% rispettivamente della grande distribuzione e della distribuzione piccola e media. Quanto agli ordinativi denotano un ripiegamento del 5,4% (-3,3% nel veneto) risultato di -5,7% nella grande distribuzione e di -5,0% nella piccola e media distribuzione. Va tuttavia rilevato che il confronto è realizzato con il periodo delle vendite legate alle festività natalizie.

Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
Alimentare	-4,2	-4,0	-2,9	-5,5	0,0
Non alimentare	-9,9	1,1	-5,4	-2,2	-0,2
GDO	-8,1	-1,3	-5,6	-0,2	1,1
Totale Vicenza	-8,9	-0,2	-5,4	-1,5	0,5
Picc./Media distrib.	-6,3	-0,3	-5,0	-2,0	0,0
Grande distrib.	-10,4	-0,2	-5,7	-1,1	0,7
Totale Vicenza	-8,9	-0,2	-5,4	-1,5	0,5
<i>Totale Veneto</i>	<i>-8,4</i>	<i>-0,5</i>	<i>-3,3</i>	<i>-1,2</i>	<i>0,5</i>

	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Alimentare	0,4	0,3
Non alimentare	-0,4	-1,6
GDO	-1,3	-1,8
Totale Vicenza	-0,8	-1,7
Picc./Media distrib.	-0,5	-3,2
Grande distrib.	-1,1	-0,5
Totale Vicenza	-0,8	-1,7
<i>Totale Veneto</i>	<i>-0,5</i>	<i>-0,4</i>

PREVISIONI PER IL SEMESTRE APRILE-SETTEMBRE 2014

Nell'ambito del **Commercio** le previsioni per il semestre che va da aprile 2014 a settembre 2014 sono orientate alla stazionarietà le vendite e l'occupazione, mentre prospettano una ulteriore leggera flessione degli ordini ai fornitori.

Nella piccola distribuzione le vendite potrebbero subire un leggero decremento mentre nella grande è prevista una stazionarietà; i prezzi saliranno nella seconda e rimarranno inalterati nella prima; in calo in entrambi i formati gli ordini ai fornitori.

Analoghe le prospettive per il settore food e no food se si eccettua no gli ordini previsti in leggera riduzione nel non alimentare e stazionari nell'alimentare.

Nel Veneto si prospetta una lieve flessione delle vendite.

Previsioni - Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Alimentare	Vendite	stazionarietà
	Prezzi	stazionarietà
	Ordini fornitori	stazionarietà
	Occupazione	stazionarietà
Non alimentare	Vendite	stazionarietà
	Prezzi	stazionarietà
	Ordini fornitori	lieve diminuzione
	Occupazione	stazionarietà
GDO	Vendite	lieve diminuzione
	Prezzi	lieve aumento
	Ordini fornitori	lieve diminuzione
	Occupazione	stazionarietà
Piccola-media distribuzione	Vendite	lieve diminuzione
	Prezzi	stazionarietà
	Ordini fornitori	lieve diminuzione
	Occupazione	stazionarietà
Grande distribuzione	Vendite	stazionarietà
	Prezzi	lieve aumento
	Ordini fornitori	lieve diminuzione
	Occupazione	stazionarietà
Totale Vicenza	Vendite	stazionarietà
	Prezzi	stazionarietà
	Ordini fornitori	lieve diminuzione
	Occupazione	stazionarietà
<i>Totale Veneto</i>	<i>Vendite</i>	<i>lieve diminuzione</i>
	<i>Prezzi</i>	<i>stazionarietà</i>
	<i>Ordini fornitori</i>	<i>lieve diminuzione</i>
	<i>Occupazione</i>	<i>stazionarietà</i>

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL COMMERCIO

L'indagine congiunturale sul Commercio, coordinata da Unioncamere Veneto, ha monitorato nel Veneto, per la prima rilevazione 2014, 1.174 imprese commerciali. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 198. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 11.229 addetti del commercio, mentre per la nostra provincia gli addetti sono 1.785.

L'articolazione del campione del Commercio prevede una doppia distinzione:

- da un lato tra alimentare, non alimentare e Grande Distribuzione Organizzata (rispettivamente 27, 127 e 44 imprese, 85, 768 e 932 addetti nel campione vicentino);
- dall'altro piccola/media distribuzione e grande distribuzione (rispettivamente 147 e 51 imprese, 756 e 1.029 addetti nel campione).

Campione della prima rilevazione congiunturale 2014 – Commercio

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
Imprese	198	1.174	16,9%
Addetti	1.785	11.229	15,9%

Campione della prima rilevazione congiunturale 2014 – Dettaglio Commercio Vicenza

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	27	13,6%	85	4,8%
Non alimentare	127	64,1%	768	43,0%
GDO	44	22,2%	932	52,2%
Totale Commercio	198	100,0%	1.785	100,0%
Piccola e media distrib.	147	74,2%	756	42,4%
Grande distribuzione	51	25,8%	1.029	57,6%
Totale Commercio	198	100,0%	1.785	100,0%

Anagrafe delle imprese

Nel I trimestre 2014 le unità locali provinciali registrate sono 99.217 di cui 23.424 del commercio, 17.252 dell'industria manifatturiera, 14.240 dei servizi alle imprese, 13.599 delle "altre attività", 12.736 delle costruzioni, 9.442 dell'agricoltura, 5.816 degli alberghi e ristoranti e 2.908 dei trasporti.

La comparazione su base trimestrale delle unità locali attive indica una flessione dello 0,7% nel complesso del sistema economico berico. L'agricoltura denota un cedimento di due punti percentuali e mezzo mentre gli altri settori registrano flessioni più contenute: trasporti -0,9%, servizi alle imprese -0,8%, commercio -0,7%, costruzioni -0,5%, altro -0,4%, manifatturiero -0,2% e alberghi e ristoranti -0,1%. All'interno del manifatturiero si assiste peraltro ad andamenti differenziati poiché alcuni segmenti sono in crescita come la concia e pelli e l'alimentare con rispettivamente +1,4% e +1,2% e altri evidenziano arretramenti (oreficeria -1,9%, chimica, gomma e plastica -1,1%, legno e mobili -0,9% e sistema moda -0,7%.

Il confronto su base annua sottolinea un cedimento del numero delle unità locali registrate dello 0,5%. La flessione più consistente si verifica nell'agricoltura (-6,7%) seguita dai trasporti (-1,7%), mentre più contenuti sono gli arretramenti delle costruzioni (-0,3%), dell'industria manifatturiera (-0,2%) e dei servizi alle imprese (-0,1%); in apprezzabile lievitazione gli alberghi e ristoranti (+2,1%). Nell'ambito del segmento manifatturiero notiamo la crescita del comparto alimentare (+3,8%), della concia (-1,0%) e del metalmeccanico (+0,3%) a fronte dei ripiegamenti degli altri segmenti: oreficeria -3,8%, lavorazione minerali non metalliferi -2,1%, sistema moda -1,3%, legno e mobili -1,0% e chimica. Gomma e plastica -0,2%.

ANAGRAFE DELLE IMPRESE I TRIMESTRE 2014					
	UL regi- strate I trim. 2013	UL registra- te IV trim. 2013	UL regi- strate I trim. 2014	Var. % trim. prec.	Var. % trim. corr.
AGRICOLTURA	9.901	9.479	9.242	-2,5%	-6,7%
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	17.291	17.287	17.252	-0,2%	-0,2%
Alimentare	826	847	857	1,2%	3,8%
Tessile, abbigliamento e calzature	1.883	1.871	1.858	-0,7%	-1,3%
Concia e pelli	1.205	1.200	1.217	1,4%	1,0%
Legno e mobili	1.877	1.876	1.859	-0,9%	-1,0%
Chimica, gomma e plastica	868	876	866	-1,1%	-0,2%
Lavorazione minerali non metalliferi	868	856	850	-0,7%	-2,1%
Metalmeccanica	7.719	7.728	7.739	0,1%	0,3%
Oreficeria	946	928	910	-1,9%	-3,8%
Altro settori manifatturieri	1.099	1.105	1.096	-0,8%	-0,3%
COSTRUZIONI	12.780	12.805	12.736	-0,5%	-0,3%
COMMERCIO	23.394	23.597	23.424	-0,7%	0,1%
ALBERGHI E RISTORANTI	5.697	5.824	5.816	-0,1%	2,1%
TRASPORTI	2.958	2.933	2.908	-0,9%	-1,7%
SERVIZI ALLE IMPRESE	14.258	14.348	14.240	-0,8%	-0,1%
ALTRO	13.467	13.652	13.599	-0,4%	1,0%
TOTALE	99.746	99.925	99.217	-0,7%	-0,5%



Ulteriori indicatori congiunturali

I TRIMESTRE 2014 - ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE						
Gestione Ordinaria						
Settori Industria	Gen 14	Feb 14	Mar 14	1° trim 14	Var 1° trim 14/4° trim 13	Var 1° trim 14/1° trim 13
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-
estrattive	-	4.160	-	4.160	-30,0%	47,9%
legno	4.513	3.450	5.904	13.867	-46,8%	-68,4%
alimentari	132	272	2.266	2.670	-42,7%	6,2%
metallurgiche	21.079	3.384	3.572	28.035	-18,8%	-27,3%
meccaniche	110.325	83.886	89.720	283.931	25,8%	-30,2%
tessili	5.886	4.362	3.815	14.063	-39,3%	-72,2%
vest. abbigl. e arredam.	18.332	6.990	18.202	43.524	-28,3%	-30,8%
chimiche	17.974	12.364	7.039	37.377	6,3%	-67,5%
pelli e cuoio	6.404	7.128	2.848	16.380	43,9%	-76,2%
trasf. minerali	5.731	11.800	7.892	25.423	62,7%	-60,4%
carta e poligraf.	4.114	1.872	1.670	7.656	-79,5%	-87,2%
installazione impianti per l'edilizia	6.535	3.714	5.393	15.642	18,5%	-19,7%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	3.041	2.274	4.426	9.741	-0,9%	-12,6%
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	-	497	1.201	1.698	-62,8%	-80,6%
Totale Industria	204.066	146.153	153.948	504.167	-0,7%	-47,2%
Settori Edilizia						
industria edile	52.329	27.969	83.777	164.075	-	17,5%
artigianato edile	39.332	26.968	62.336	128.636	-14,5%	33,1%
industria lapidei	2.763	2.104	3.387	8.254	-54,1%	-19,0%
artigianato lapidei	88	256	1.032	1.376	67,0%	-20,0%
Totale Edilizia	94.512	57.297	150.532	302.341	78,6%	21,8%
Totale Gestione Ordinaria	298.578	203.450	304.480	806.508	19,1%	-33,0%
Gestione Straordinaria						
Settori Industria	Gen 14	Feb 14	Mar 14	1° trim 14	Var 1° trim 14/4° trim 13	Var 1° trim 14/1° trim 13
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-
estrattive	-	-	-	-	-	-
legno	67.561	26.234	19.234	113.029	-48,0%	96,4%
alimentari	1.943	2.031	30.989	34.963	481,0%	27,2%
metallurgiche	-	23.384	-	23.384	679,5%	358,8%
meccaniche	322.494	464.267	586.761	1.373.522	77,0%	112,6%
tessili	56.032	10.852	43.539	110.423	103,0%	-42,2%
vest. abbigl. e arredam.	65.970	13.202	52.497	131.669	-34,5%	328,2%
chimiche	230.021	13.101	30.894	274.016	1487,7%	662,5%
pelli e cuoio	74.261	7.669	6.234	88.164	1184,8%	151,0%
trasf. minerali	7.694	36.871	3.421	47.986	-71,7%	18,4%
carta e poligraf.	31.769	24.529	951	57.249	-18,3%	2466,1%
installazione impianti per l'edilizia	1.200	1.288	10.925	13.413	-20,1%	-20,0%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	3.760	-	83.520	87.280	1346,7%	84,6%
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	-	-	-	-	-	-
Totale Industria	862.705	623.428	868.965	2.355.098	50,8%	106,6%
Settori Edilizia						
industria edile	36.171	22.535	12.129	70.835	83,2%	-52,4%
artigianato edile	-	-	-	-	-	-
industria lapidei	41.376	1.984	960	44.320	3083,9%	-
artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-	-
Totale Edilizia	77.547	24.519	13.089	115.155	187,5%	-24,7%
Artigianato	4.996	132.112	189.353	326.461	398,5%	282,3%
Commercio	88	92	44	224	-	-
Settori vari	88	92	44	224	-	-
Totale Gestione Straordinaria	945.336	780.151	1.071.451	2.796.938	65,0%	102,9%
Gestione in Deroga						
Settori	Gen 14	Feb 14	Mar 14	1° trim 14	Var 1° trim 14/4° trim 13	Var 1° trim 14/1° trim 13
Industria	22.461	34.621	27.061	84.143	-92,0%	-82,5%
Edilizia	13.880	31.576	15.468	60.924	-42,1%	-3,2%
Artigianato	181.991	235.186	132.496	549.673	516,7%	-69,4%
Commercio	42.127	104.979	75.578	222.684	-60,6%	-55,3%
Settori vari	19.711	1.629	214	21.554	-	3,4%
Totale Gestione in deroga	280.170	407.991	250.817	938.978	-54,3%	-67,2%
TOTALE GENERALE	1.524.084	1.391.592	1.626.748	4.542.424	2,6%	-16,5%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS



ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza					
Settore	Imprese registrate al 31/12/2013	Iscrizioni nel 1° trim 14	Cancellazioni nel 1° trim 14	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura	9.143	52	302	-250	-2,7%
Manifatturiero	13.983	145	258	-113	-0,8%
di cui					
Alimentari	640	6	8	-2	-0,3%
Tessile-abbigliamento	1.579	23	40	-17	-1,1%
Concia e Pelli	963	10	15	-5	-0,5%
Legno e mobile	1.564	12	27	-15	-1,0%
Chimica-gomma-plastica	592	3	11	-8	-1,4%
Metalmeccanica	6.031	69	102	-33	-0,5%
Orafo	836	8	24	-16	-1,9%
Altre industrie	1.778	14	31	-17	-1,0%
Costruzioni	11.822	182	282	-100	-0,8%
Commercio e riparazioni	18.638	287	503	-216	-1,2%
Alberghi e ristoranti	4.788	78	130	-52	-1,1%
Trasporti	2.227	11	46	-35	-1,6%
Servizi alle imprese	12.566	160	334	-174	-1,4%
Altro	10.306	479	230	249	2,4%
Totale	83.473	1.394	2.085	-691	-0,8%

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI - Provincia di Vicenza									
1° trimestre 2014				Var. % I trimestre 2014 / I trimestre 2013			var. % I trimestre 2014 / I trimestre 2013		
Settori	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	0	0				-100,0%		-100,0%
Industria	13	4	17	-23,5%	-60,0%	-37,0%	-43,5%	-63,6%	-50,0%
Edilizia	11	1	12	10,0%	-80,0%	-20,0%	-21,4%	-80,0%	-36,8%
Commercio	11	4	15	22,2%	33,3%	25,0%	-15,4%	-50,0%	-28,6%
Turismo	1	1	2	-66,7%		-33,3%	-66,7%		-33,3%
Servizi	10	1	11	11,1%	-66,7%	-8,3%	-28,6%	-80,0%	-42,1%
Tutti i settori	46	11	57	-4,2%	-47,6%	-17,4%	-32,4%	-62,1%	-41,2%
Comparti	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	0	0				-100,0%		-100,0%
Industria alimentare	1	0	1				0,0%	-100,0%	-50,0%
Tessile e abbigliamento	3	2	5	200,0%	0,0%	66,7%	50,0%	-33,3%	0,0%
Concia	1	0	1	-66,7%	-100,0%	-75,0%			
Legno e mobili	0	0	0	-100,0%	-100,0%	100,0%		-100,0%	-100,0%
Cartario e poligrafico	0	0	0					-100,0%	-100,0%
Chimica, gomma e plastica	0	0	0				-100,0%	-100,0%	-100,0%
Ceramica	1	1	2	0,0%		100,0%	-66,7%	0,0%	-50,0%
Metalmeccanica	6	1	7	-33,3%	-75,0%	-46,2%	-60,0%	-66,7%	-61,1%
Oreficeria	1	0	1	0,0%	-100,0%	-50,0%			
Altre industrie	0	0	0	-100,0%	-100,0%	100,0%			
Edilizia	11	1	12	10,0%	-80,0%	-20,0%	-21,4%	-80,0%	-36,8%
Vendita e riparazione veicoli	0	0	0	-100,0%		100,0%	-100,0%		-100,0%
Commercio all'ingrosso	6	3	9	-14,3%	0,0%	-10,0%	-25,0%	-57,1%	-40,0%
Commercio al dettaglio	5	1	6	400,0%		500,0%	25,0%	0,0%	20,0%
Turismo e ristorazione	1	1	2	-66,7%		-33,3%	-66,7%		-33,3%
Trasporti	1	0	1	-50,0%		-50,0%	-66,7%	-100,0%	-75,0%
Servizi all'impresa	8	1	9	14,3%	-66,7%	-10,0%	-27,3%	-75,0%	-40,0%
Servizi personali	1	0	1						
Tutti i comparti	46	11	57	-4,2%	-47,6%	-17,4%	-32,4%	-62,1%	-41,2%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere.

APERTURE CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI



2014	N. Imprese	Lavoratori	Var % 1° trim 14/1° trim 13	N. Imprese	Lavoratori
Gen	23	401	Gen	-32,4%	-33,5%
Feb	34	619	Feb	277,8%	289,3%
Mar	28	509	Mar	12,0%	16,5%
Tot. 1° trim 14	85	1.529		25,0%	27,5%
Var. % 1° trim 14/4° trim 13	N. Imprese	Lavoratori			
	-9,6%	-8,6%			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia

N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO								
2014	N.	Importo €	2013	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
Gen	502	998.719,76	Gen	697	2.143.136,73	Gen	-28,0%	-53,4%
Feb	458	911.499,70	Feb	623	1.990.462,76	Feb	-26,5%	-54,2%
Mar	505	1.449.359,28	Mar	658	2.817.173,29	Mar	-23,3%	-48,6%
Tot. 1° trim 13	1.465	3.359.578,74		1.978	6.950.772,78	Var 1° trim 14/13	-25,9%	-51,7%
Var. % 1° trim 14/4° trim 13	N.	Importo						
	-23,3%	-38,8%						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	1° trim 14	4° trim 13	Var. % 1° trim 14/13	Var. % 1° trim 14/4° trim 13
Vicenza	5.122	4.261	3,6%	20,2%
Veneto	29.670	25.081	6,0%	18,3%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture